



Proclamati al Sociale di Como i vincitori del 71° Concorso AsLiCo

Author : Fabio Larovere

Date : 7 Gennaio 2020

Bilancio nel complesso positivo per la **71^a edizione** del **Concorso AsLiCo**, la cui fase finale si è svolta il 6 gennaio al **Teatro Sociale di Como**. Buona la qualità media dei finalisti, esaminati da una giuria presieduta dal nuovo sovrintendente del Teatro alla Scala di Milano, **Dominique Meyer**, che ha avuto parole di incoraggiamento per i partecipanti: in tutto 96, provenienti da tutto il mondo, mentre 17 sono stati i finalisti che si sono esibiti accompagnati al pianoforte dall'eccellente **Giorgio Martano**.

Per i ruoli nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini, hanno vinto cantanti con un'età compresa tra i 27 e i 31 anni, di fatto già in carriera, tutti dotati di indubbie qualità sia sceniche che vocali. Figaro sarà **Gianni Luca Giuga**, baritono milanese di 27 anni, dotato di una apprezzabile presenza scenica, mentre Rosina avrà la voce rotonda e morbida di **Chiara Tirota**, mezzosoprano calabrese di 29 anni, ottima vocalista. Molto bravo anche **Alberto Comes**, basso baritono di Bari che, a 27 anni, si appresta a vestire i panni dell'untuoso don Basilio; alla vivace e precisa vocalità di **Diego Savini** (31 anni, da Perugia) è affidato il ruolo di don Bartolo.

Il mezzosoprano russo **Karina Demurova**, 28 anni, sarà Charlotte nel *Werther* di Massenet: alta, espressiva anche nel fisico, Demurova si è mostrata all'altezza del compito nelle due arie tratte dal capolavoro ispirato a Goethe. Molto brava pure **Maria Rita Combattelli**, soprano romano di 24 anni, con una bella voce di lirico, duttile e agile, destinata a essere una frizzante Sophie.

Opera Domani, il progetto dedicato ai bambini e ragazzi delle scuole, metterà in scena *Rigoletto* di Verdi: il ruolo del titolo è andato al baritono **Alessio Verna**, 31 anni, da Alessandria, anche lui già in carriera. La voce è chiara e omogenea, l'interprete attento. Di grande qualità ci è parsa la Gilda della giovanissima **Sabrina Sanza**, napoletana di 23 anni, dal timbro luminoso, che ha eseguito un "Caro nome" fluido nel legato e ricco di sfumature. Sanza si è pure aggiudicata il voto del pubblico nonché un riconoscimento consistente in una borsa di studio del valore di 2 mila euro messa a disposizione dal Lions Club Como Lariano e consegnatale del tenore Marco Berti.

Promettono molto bene i due giovanissimi vincitori del concorso per voci emergenti, entrambi baritoni: **Jan Antem Bardera**, 21 anni, da Barcellona, e **Pierpaolo Martella**, 19 anni, da Lecce. Il primo si è fatto notare per il bel colore chiaro della voce e l'incisività dell'interprete nell'aria "Una voce m'ha colpito" da *L'inganno felice* di Rossini. Martella ha invece un colore più scuro e agilità sicure, come dimostrato dall'esecuzione di "Come un'ape nei giorni d'aprile" da *Cenerentola*.

Hanno ricevuto infine l'idoneità al ruolo di Werther i due tenori **Valerio Borgioni** (22 anni, da Roma) e **Gillen Mungui?a** (29 anni, dalla Spagna); **Marta Pluda**, bresciana di 22 anni, è risultata



idonea al ruolo di Rosina, che ha interpretato con voce schiettamente mezzosopranile e bella *verve* scenica.

Caloroso con tutti il pubblico del Teatro Sociale.

Photo credit: Alessia Santambrogio